Anno II. – N.° 355. Trieste, Venerdì 29 Decembre 1882. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 355

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*; soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali Sabato decorso è scaduto l'abbonamento settimanale sono pregati di rinnovarlo in GIORNATA se non vogliono vedersi sospeso l'invio del foglio.

I signori ai quali l'abbonamento mensile scade l'ultimo giorno dell'anno, vengono cortesemente pregati di rinnovarlo a tempo.

In quel giorno all'ufficio c'è un da fare straordinario, talchè chi può anticipare di uno o due giorni, ci userà cortesia.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Tumulto. VIENNA 28. Ecco i particolari sul tumulto avvenuto l'altra sera a Währing. — Nella birraria Csapek, frequentata per lo più da militari, vi era un divertimento di ballo. Al ballo prendevano parte circa 30 ulani, molti soldati di sanità e circa 40 borghesi. Un ulano invitò una ragazza a ballare. Questa rifiutò. L'ulano le diede uno schiaffo. Un soldato di sanità, dicendosi l'amante della ragazza, ne chiese ragione all'ulano che replicò l'insulto. Le due guardie di polizia d'ispezione cercarono di metter pace, invitarono l'offensore ad allontanarsi. Tutti gli ulani uscirono, ma ritornarono dopo pochi minuti con le sciabole sguainate assalendo il publico che cercò la fuga. Gli ulani perseguitarono i fuggenti percuotendo con l'arma bianca tutti coloro che incontravano. Allorchè tutti erano fuggiti, gli ulani ritornarono nella birraria e in pochi minuti devastarono tutto, ruppero le botti di birra, le lampade a gas, le bottiglie di vino. Le guardie chiamate telegraficamente erano in numero troppo scarso per poter arrestare i tumultuanti. Questi con le sciabole sguainate arrivarono dinanzi alla caserma di cavalleria. Un ufficiale avvertito del caso, li fece tradurre agli arresti. I feriti sono: tre guardie di p. s., una domestica che passava per caso, un soldato di sanità e un borghese.

La salute di Gambetta. PARIGI 28. Gambetta passò una buona notte; la febbre è totalmente cessata. (Questo telegramma può esser vero e no, perchè le notizie che giungono sono tanto contraddittorie che è impossibile farsi un idea precisa come sia veramente. Un telegramma privato, gentilmente comunicatoci, arrivato nella notte, dice che lo stato di Gambetta è pericolosissimo. *N. d. R.*)

Piene. BERLINO 28. Il Reno e affluenti crescono in seguito a pioggie continue. Nel Baden le comunicazioni ferroviarie in alcuni luoghi sono sospese.

— LINZ 27. Le pioggie calde hanno sciolto le nevi. I ruscelli, i fiumi e le acque di montagna crescono rapidamente. Temesi un altra inondazione.

— LINZ 28. La Trau ha straripato. Kleinmünchen è inondata. Il Danubio sale rapidamente.

— PILSEN 28. La temperatura è estiva; piove continuamente. Il pericolo è estremo causa gli enormi massi di ghiaccio che sono sulle montagne. La parte bassa della città è inondata.

Scontro ferroviario. ELBERFELD 28. Questa notte il treno corriere da Berlino ebbe uno scontro. Dodici persone restarono ferite.

Atto disperato. BERLINO 28. Desta sensazione che il Dr. Maron scrittore e giornalista conosciutissimo uccise oggi sua moglie e poi sè stesso.

L'orologio delle Tuilleries. PARIGI 27. L'orologio delle Tuilleries fermatosi alle 9½ quando le fiamme arrestarono i movimenti del pendolo, fu acquistato da un inglese per 200 lire sterline.

Direttore arrestato. ZURIGO 28. Il direttore della banca di sconto a Interlaken, fuggito con 27.000 franchi fu arrestato in Alessandria.

Burrasca. PARIGI 27. E' scoppiata una grande burrasca nell'Atlantico.

Oro e argento. PIETROBURGO 27. Le miniere d'oro e d'argento di Altay e di Nertchinsk hanno fruttato, nel 1881, al Gabinetto Imperiale Russo un' entrata di 2,967,955 rubli.

Un furto grave. NAPOLI 26. Parlasi di un grave furto che sarebbe stato perpetrato negli archivi della Questura di Napoli. Si tratterebbe di alcuni volumi rarissimi dei secoli XVI, XVII e XVIII, contenenti alcuni documenti dei passati vicerè di Napoli, ed alcuni appunti presi dalle Questure dal 1860 in qua.

Travolti dalle piene. CAGLIARI 27. A Gonnosfanadica, travolti dalle piene di questi ultimi giorni, tre minatori perirono miseramente nelle acque.

Risse tra soldati. LONDRA 26. Vi fu una rissa a Canterbury fra soldati di due reggimenti, uno irlandese e l'altro inglese. Parecchi feriti. Altra rissa a Limerick fra soldati e borghesi.

Una esplosione di gas. ROMA 27. Al vicolo Sacchetti si udì iersera verso le 8 una terribile detonazione. I vetri d'una casa andarono in frantumi, il pavimento del vicino ambulatorio oculistico del dottor Scellingo fu tutto sconquassato. La condottura del gas che passa sotto la via era scoppiata, e nell'esplosione aveva mandato all'aria buona parte del selciato della via stessa. Non si ebbero a lamentare disgrazie.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. La seduta è aperta alle 6.35, presenti il Podestà e 40 consiglieri.

Il segretario sig. Lanzi legge una nota della Deputazione di Borsa nella quale si portano a conoscenza del Consiglio le nuove nomine della Camera di Commercio, già da noi publicate; ed un ringraziamento del nominato direttore amministrativo all'Usina del gas, sig. Pietro Paolo Gorini.

Segue la terza lettura del Preventivo comunale pel 1883.

Dalle modificazioni introdotte in seguito alle varie proposte di aumento o di diminuzione durante le tre letture, il conto preventivo dell'amministrazione comunale presenta la deficienza reale di f. 136,690.

Dopo una lunga ed accanita discussione tra gli onor. Piccoli e Geiringer da una parte, e gli onor. Ventura, Burgstaller e Dimmer dall'altra, se il *deficit* del preventivo fosse in parte da coprirsi mediante vendita del fondo infruttifero della piazza Carradori, o da coprirsi aumentando il debito fluttuante già aperto, il Consiglio approva la proposta del Comitato di Finanza di vendere il fondo.

E' accettato il legato di f. 1000 del defunto Carlo Horstman al Comune perchè curi la manutenzione della sua tomba di seconda classe nella Necropoli cattolica di St. Anna.

L'onor. Burgstaller, cessato direttore di publica beneficenza, è riconfermato nella carica, mediante voto per alzata.

E' accordato un credito suppletorio di f. 700 al ramo Patrimonio privato del Comune per conservazione degli edifizi.

Dopo ciò viene in campo la proposta del civico Ispettorato all'annona per lastricazione della piazza di mercato alla Barriera vecchia.

Per lastricare un tratto di 1200 metri □ di quella piazza, occorrerebbero f. 1320 di materiale e f. 1640 per mano d'opera.

La causa delle rivendugliole e dei compratori è perorata dall'on. Ricchetti, il quale propone che in base alla proposta dell' Ispettorato all'annona, sia lastricata quella piazza mediante riduzione del materiale vecchio che si troverà disponibile e che nel frattempo sia inghiaiata.

Sopra proposta dell'on. Ventura, l'argomento viene passato alla Delegazione per il suo voto.

È data sanatoria ad un sorpasso di spesa di f. 91.90 al ramo „Polizia locale" per biancheria, vestiti e forniture da letto ai civici arresti.

Finalmente è approvato il credito suppletorio di f. 2210 per medicinali ai poveri, a domicilio.

La seduta fu levata alle 8.35.

Per l' Esposizione permanente. Ulteriori offerte pervenute al Comitato promotore per la erezione dell'Esposizione permanente per le arti e l'industria:

Assicurazioni Generali f. 500, Tonicelli Dr. Giacomo f. 150, Vivante F. f. 150, Modiano S. D. f. 100, Finazzer Morpurgo C. f. 100, Levi Michele f. 100, Besso cav. Marco f. 100, Segrè Vitale Leone f. 100, Galatti Giorgio d'Amb. f. 100, Janz ved. Catterina f. 100, Fano e Morpurgo f. 100, Gidoni Giacomo f. 100, Voelkl Giorgio f. 100, Maffei Lodovico f. 60, Acquaroli e C. f. 50, Smreker e C. f. 50, Mettel Fratelli f. 50, Hermet Francesco f. 50, Hermet Carlo f. 50, Terni Marco f. 50. Contoglù e Gialussi f. 50, Scarpa Santo f. 50, Coronel C. S. f. 50, Salem Vita f. 50. Somma f. 2360. Offerte precedenti f. 3500. Totale f. 5860.

Valvole di sicurezza. Riceviamo e publichiamo:

Caro „Piccolo."

„Hai buona memoria tu? Credo di sì. Ebbene, avrai allora presente quella lettera risguardante le porte d'uscita dal loggione del Politeama Rossetti. La lettera aveva in parte fatto il suo effetto ma però qualche sera difettava del pari per capriccio della guardia, e la porta non veniva aperta. Sai tu allora cosa abbiamo fatto?

„Ci siamo rivolti alla gentilezza del segretario teatrale sig. Dominici, il quale è stato tanto cortese di fare applicare due cartelli, uno per porta, con la scritta a lettere maiuscole:

DA APRIRSI A SPETTACOLO FINITO.

„Ciò pareva abbastanza chiaro. E lo sarebbe stato senza l'ingerenza del sig. commissario che trovavasi d'ispezione Lunedì 26 corr. alla rappresentazione dell'*Otello*, il quale — commissario e non Otello — in barba agli affissi ha dato ordine che quelle porte non si avessero ad aprire.

„O dimmi adesso: le porte perchè ci sono? E i cartelli con le scritte perchè vengono affissi? E come va che chi è messo a tutelare la vita del publico, o per lo meno a liberarlo dalle noie e dalla confusione, abbia invece da crear gl'imbarazzi?

„E se al momento di uscire dal teatro succede un parapiglia, chi ci salva le coste? Eh?..." *C.*

Suicidio. Domizio N. d'anni 18, qui da 4 mesi allo scopo di frequentare il corso preparatorio del volontariato di un anno, recavasi alle 2½ pom. di ieri al l'„Hôtel de la Ville" e vi chiedeva un bagno. Si chiuse nel camerino, si spogliò perfettamente, poi disteso a terra il lenzuolo da bagno vi si sdraiò sopra e si tirò nella regione del cuore due colpi di revolver.

La detonazione spaventò gl'inservienti i quali accorsero, e trovata la porta chiusa a chiave, con uno scalpello ne levarono la serratura.

Entrati trovarono il giovinotto già morto. Nella mano destra impugnava ancora il revolver. Avvertite le guardie, ne fecero trasportare il cadavere a S. Giusto nella camera d'ispezione, facendone in pari tempo avvertita una sua zia presso la quale soggiornava.

Tra le sue carte fu trovata una lettera diretta ai suoi genitori ed un'altra a suo fratello. In ambedue chiedeva perdono ai suoi parenti del dispiacere che avrebbe loro recato la infausta notizia, ma ch'era stanco della vita.

In saccoccia aveva anche un libro e del danaro.

L'infelice avea dunque vivi ambidue i genitori! Come arriverà ad essi la funesta ed inattesa novella, è più facile immaginarlo che descriverlo. In quel figlio avevano collocato tante speranze, tante gioie, tante sodisfazioni! Ora in un attimo se le vedono scomparire, disperdere per sempre e in qual modo!

Rispettiamo la memoria del trapassato, gli affanni che deve avergli costato la tremenda decisione, ma non possiamo a meno di non riconoscere a quanta abnegazione convenga essere in preda per sacrificare la voce del dovere e gl'impulsi del cuore all'idolo del proprio egoismo.

„Fratellanza artigiana." Nel Comizio generale straordinario tenutosi Lunedì 25 corr. da questo sodalizio, presenti circa 500 soci, veniva quasi ad unanimità di voti approvata la riforma dell'art. 59 dello Statuto sociale.

Si è in attesa dell'approvazione del suddetto articolo riformato, da parte dell'i. r. Luogotenenza, per poter quindi procedere alla riforma dell'intero Statuto. La Fratellanza Artigiana Triestina può andar lieta di aver raggiunto almeno in parte lo scopo a cui mirava, vogliamo dire l'equiparazione di diritti e doveri per tutti i soci indistintamente, nonchè altre riforme riconosciute indispensabili per il benessere morale e materiale dell'Associazione."

Dinanzi a siffatta deliberazione che rende omaggio ai principî di giustizia, di liberalità e di progresso, non possiamo a meno di non congratularcene con la Società e con la sua Direzione.

Morto di aneurisma. Al tocco di ieri il pastore della chiesa luterana, dott. Busbek, recavasi alla sua parrocchia per celebrarvi un matrimonio.

(118) Il testamento d'un morto.

L'ex-cavaliere mantenne la promessa perchè ci aveva il suo tornaconto, e seppellì nel mistero più assoluto i suoi infami precedenti.

Subito dopo il matrimonio gli sposi partivano per la Francia, e a Parigi Virginia dava alla luce il suo primo figliuolo Alberto.

In possesso di una fortuna, se non immensa, però assai vistosa, Pietro non tardò a dimenticare completamente la moglie, che egli non aveva mai amata, per darsi esclusivamente ai piaceri che poteva procurarsi nella gran capitale.

La sua anima ardente aveva d'uopo di emozioni violente.

Fino allora egli se le era procurate nuocendo ai suoi simili; adesso che ne aveva il mezzo, se le procurava nuocendo a sè stesso.

Fino dal primo anno si avvide che le spese oltrepassavano il reddito.

Calcolando il denaro sprecato in viaggi e le spese delle nozze, si persuase che l'anno successivo avrebbe potuto bilanciar l'uscita con l'entrata.

Ma pochi mesi dopo, gli fu notificato che alcuni lontani parenti del defunto marito di Cecilia gli avevano intentato a Napoli una lite per il possesso di un palazzo e di una miniera di zolfo, che il governo borbonico aveva solo allora dichiarati esenti di confisca.

Gli avvocati di Pietro pretendevano che la marchesa non avesse il diritto di disporre di quelle sostanze che all'epoca della sua morte erano ancora tra le unghie governative.

De-Montalti (per ora lo chiameremo ancora col suo nome) fu costretto di recarsi a Torino.

La moglie lo seguì, poichè giusto in quel tempo, avvenne la morte di suo padre.

Però i due coniugi non si lanciarono ancora nel mondo ufficiale.

Pietro poteva essere riconosciuto.

A Torino s'incontrarono nuovamente col commendatore Carutti, il quale per nuocere a Pietro, sfuggito già altra volta alla sua collera, aveva accettato dalla parte avversaria l'incarico di condurre la causa, la quale rimaneva ancora incerto se si sarebbe dibattuta a Napoli o a Torino.

Siccome col ritorno dei Borboni il commendatore era ridivenuto potente, Pietro comprese che le cose sarebbero volte alla peggio per lui, ove non fosse riescito a placare il suo vecchio nemico.

L'importanza delle sostanze che motivavano la lite, era abbastanza forte perchè ne valesse la pena; e il nuovo marchese prevedeva che se gli sfuggiva di mano quella parte di eredità, o avrebbe dovuto rinunciare alla vita spensierata che conduceva, o difficilmente pareggiato il bilancio.

In un abboccamento che egli necessariamente dovette avere col Carutti, credette avvedersi che costui era rimasto colpito della bellezza di Virginia e aprì l'animo a qualche speranza.

Il suo cuore non si era migliorato con l'accrescersi della sua fortuna, e, come altra volta, era capace del più infame mercato.

Però egli si sapeva amato dalla moglie e questo diveniva per conseguenza un ostacolo.

Oh come volentieri egli l'avrebbe veduta indifferente a suo riguardo, civetta, leggera, infedele, invece che premurosa, pudica, casalinga!

Come gli sarebbe stato comodo l'aver per moglie una di quelle donne alle quali si può chieder tutto, anche il disonore; una di quelle donne che per il desio del lucro si prestano volentieri agli intrighi i più turpi, e fanno dei loro vezzi un mezzo di riuscita!

Che fatalità per un uomo come Pietro, una donna come Virginia.

Perciò affine di non compromettere il suo progetto, egli si guardò bene di lasciar capire alla moglie qual parte infame desiderasse di farle rappresentare.

(*Continua*).

Dopo la funzione fece ritorno alla sua abitazione in via S. Lazzaro N. 13 per pranzarvi.

Alle due avevano dato in tavola, e s'era posto a sedere manifestando però alla sua signora di non sentirsi troppo bene.

Poco dopo si alzava dalla tavola e adagiavasi sopra un sofà, ove la signora gli somministrò un caffè nero. Pare che quella bevanda gli avesse giovato, perchè poco dopo si alzava senza accusare altro malessere; anzi rimettevasi a tavola e mangiò.

Ma non andò guari che fu costretto rialzarsi e ridursi nella stanza da letto perchè era stato preso da un forte stringimento al cuore.

Domandò un medico, e si mandò per esso, ma vi giunse troppo tardi: il pastore dopo pochi istanti era rimasto morto sulla poltrona in cui erasi adagiato.

Il pastore Busbek aveva circa 60 anni ed era assai beneviso da tutti quelli che lo conoscevano. La nuova della sua morte, che corse subito, produsse una dolorosa sensazione.

Per l'esattezza. Il fatto relativo al maltrattamento di quel cagnolino, attribuito a Gregorio Trenta e del quale parlammo ieri sotto il titolo: „Cattivi cuori" venne deferito non all' Autorità giudiziaria, ma al locale Magistrato quale autorità competente.

Morto durante l'arresto inquisitoriale. Il cameriere Leopoldo Contento, di 33 anni, il quale per sospetto di aver preso parte all'attentato della bomba del 2 Agosto, era da lungo tempo internato negli arresti inquisitoriali del tribunale provinciale, è morto ieri mattina consunto dalla tisi. Ieri dopopranzo fu impartita la benedizione al cadavere nella chiesa dei Gesuiti e poi fu trasportato al cimitero di St. Anna.

In tribunale. *Crimine di furto e contravvenzione d'infrazione di bando.* L'accusato risponde al nome di Stefano de Leonardo fu Giovanni, ha 40 anni, è celibe e si qualifica per agente di commercio; è nativo di Osseaco, provincia di Udine; fu militare e servì l'Austria, l'Italia, la Serbia e la Prussia; in Austria era gendarme. È stato già punito per crimine di furto e truffa a 2 anni di carcere dal tribunale di Lubiana, e il presente dibattimento doveva anche tenersi in suo confronto presso il medesimo tribunale, ma venne invece delegato il tribunale provinciale di Trieste, essendo stato il de Leonardo trasferito a queste carceri criminali, a ciò — com'egli ebbe a dire giorni sono, allorchè il dibattimento venne rimandato — per rendere dei servigi alla giustizia.

Le informazioni sul conto dell'accusato suonano sfavorevoli — lo dipingono proclive a delinquere per avidità di lucro e di un cattivo carattere.

Il 30 Novembre 1881 l'accusato si trovava in un vagone della ferrovia Meridionale, nel quale si trovava un certo Francesco Bruder. Quest'ultimo, nella saccoccia sinistra del vestito, teneva 500 fiorini in 3 o 4 pacchetti, ed uno di codesti pacchetti, consistente in 100 banconote da f. 1, venne a mancargli tra Littei e Steinbruck. Il ladro del pacchetto, a detta del Bruder, non poteva essere altri che il de Leonardo, e infatti a Steinbruck — dove s'accorse dell' ammanco — lo fece arrestare. Allorchè si procedette all' arresto del presunto autore del furto, che si trovava nella sala d'aspetto di I classe, questi gettava a terra, ma vicino a sè, le 100 banconote, dalle quali aveva già strappato la fascetta che le tenevano legate. Condotto ad una prossima sede di Giudizio, il Leonardo nella notte stessa evadeva. Fu parecchi mesi più tardi — il dì 5 Agosto p. p. — arrestato a Trieste e consegnato a Lubiana.

Il de Leonardo nega di aver rubato il pacco da 100 e pretende di averlo rinvenuto nel vagone; di esserselo trattenuto, non per appropriarselo, ma per restituirlo al suo legittimo proprietario, che si riprometteva di rintracciare, sia col mezzo della stampa, sia mediante una od altra autorità; non credette il Bruder smarritore di quel denaro, ma suppose invece che questi, avendolo sorpreso mentre raccoglieva il pacco nel vagone, volesse fingersi smarritore per carpirgli quella somma.

Il presidente nota una diversità tra la deposizione presente e quella ch' ei fece nel processo scritto. Il de Leonardo risponde che il processo scritto è stato fatto in tedesco, lingua nella quale è debole. Se si fosse trattato d'altra lingua, la cosa era differente, poichè conosce benissimo l'italiano, il francese, l' inglese, il russo e lo spagnolo......

Pres. Ma siete debole nel tedesco. È però strano; siete stato educato in Austria, avete servito per molti anni come gendarme l' impero, e la lingua tedesca, che avete avuto più occasione di usare, è appunto quella nella quale siete debole.

La lettura della deposizione del danneggiato Bruder cagiona una domanda di rinvio per parte del de Leonardo, il quale insiste perchè il Bruder comparisca al dibattimento. La Corte si riserva di prendere una decisione ad assunzione finita.

Dopo le brevi arringhe del P. M. e del difensore, il presidente dà la parola all'accusato, il quale ne approfitta per dichiarare che l'accusa è una pretta calunnia, e dice che la Corte non deve formarsi un cattivo concetto di lui, perchè fu già condannato, che fino ai 37 anni fu sempre onesto, che appartiene ad una buona famiglia, e che non è nato ladro.

Pres. Si capisce; nessuno nasce ladro.

La Corte si ritira per formulare la sentenza, e il de Leonardo approfitta della tregua per avvicinarsi al tavolo della stampa e pregare i signori giornalisti ad usargli dei riguardi. Gli si risponde che la stampa onesta non può avere parzialità.

Ricomparsa la Corte, pronuncia sentenza di colpabilità per l'accusato, e lo condanna a 14 mesi di carcere duro.

Il de Leonardo insinuò ricorso di nullità.

Anfiteatro Fenice. Con crescente entusiasmo da parte dell'uditorio, e con maggiore sicurezza da parte degli artisti, fu accolta iersera *Donna Juanita.*

Moltissimi pezzi *bissati*, con un contegno un po' più austero da parte della elegante e gentile sig.na Fenoglio.

Juanita si replica.

Effetti rinvenuti e depositati al nostro ufficio:

1 portafoglio con viglietti di lotteria e carte diverse, rinvenuto dal sig. Francesco Gorini nei pressi della riva Grumula.

1 chiave da portone, dal sig. Lorenzo Rase, in via Torretta.

1 guanto di panno, dal sig. Luigi G. in Corso.

1 anello *Strass* vicino la posta.

Consegnato da sè. Costituivasi spontaneamente alla Polizia l'agente in legnami Giovanni Z. da Trieste, sapendosi ricercato quale autore di truffe a danno del suo principale.

Avventori che fanno fallire. Giovanni Maria S., da Clausetto, nel distretto di Spilimbergo, venne colto in *flagranti* mentre rubava a una tabaccaia dei zigari da 4 soldi. L'appaltatrice erasi accorta che da circa due mesi quella tale qualità di zigari era soggetta a qualche strana peripezia. Si pose quindi in attenzione, e riuscì a scoprire che uno stabile avventore, precisamente il suddetto S., ieri se e'ora fatta una provvista separata e gratis, di 4 pezzi.

Il mariuolo avrebbe confessato alla polizia di essersi in quel modo appropriato giornalmente anche un paio zigaretti. Il danno sofferto dalla tabaccaia ascenderebbe a circa f. 12.

Arresti. Massimiliano B. da Venezia, d'anni 21, bandaio, ricercato dal locale Tribunale per furto, fu arrestato in seguito a requisitoria delle Autorità d'Italia.

Furti. Ieri un sarto recatosi dal suo principale, e visto che questi era assente si appropriò un soprabito nuovo di ratina blèu, valutato f. 30.

— La notte scorsa il cameriere del *Caffè Français* G. M. fu derubato nella sua stanza da letto, mentre l'abbandonò per pochi istanti, di un orologio d'argento con catena, del valore complessivo di f. 20.

Ogni giorno una. Nel giorno di Natale, un mendicante domandava l'elemosina sulla strada.

— Non vi vergognate, gli disse un passante, non vi vergognate di chiedere l'elemosina in questo giorno? Se lavoraste, non vi si vedrebbe qui: fate giudizio!

E il mendicante con fierezza:

— Signore, gli risponde, è del denaro, non dei consigli che in questo giorno del Signore io vi domando.

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodrammatico (ore 7½) Compagnia Bacci e de Velo.

Anfiteatro Fenice (ore 7½) Bruto Bocci „Donna Juanita"

Borsa del 28 Decembre. Tendenza prima incerta 284, poi ferma 285.70 su buone notizie. Alla Borsa piccole oscillazioni da 284½ a 285, chiusa 285, Rendite 76.10 e 85.40 dopo 76 e 85.25. Valuta ferma 119.40 e 9.49½. Qui pochi affari, Rendita fiacca 87 1/16 a 87 7/8 fine, Napoleoni pronti e fine 9.48½ a 9.49½. Dopopranzo deboli su Berlino 282½, chiusa fiacca su innondazioni 280.30, Rendite abbastanza sostenute 76,10 e 85.15. Da Parigi apertura debole 114.92 e 89.45 chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.48— a 9.49½ Zecchini 5.62 a 5.64. Lire sterline 10.74 a 10.76. Londra 119.15 a 119.65. Francia 47.10 a 47.40. Italia 46.60 a 46.95. Banconote italiane 46 80 a 46.90. Banconote germ. 58.55 a 58.65. Rendita austriaca in carta 76.15 a 76.—. Detta in argento —.— a —.—. Rendita ungherese 4% 85 30. Credit 285 a 284. Rendita italiana 87 a 87⅛.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

BIRRA DI BUDWEIS
nel
Gran Restaurant ai Bagni
in Piazza S. Giovanni Palazzo Diana
a soldi **36** al litro

Nel locale suddetto smerciasi pure VINO d' ISTRIA e STIRIA al dettaglio per famiglia, e si ricevono ordinazioni ad ettolitro e mezzo ettolitro dei stessi VINI esistenti nel deposito del sottoscritto.

Vini di Parenzo a **36** soldi al litro

R. GÜTTNER proprietario.

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604.

GUANTI
di Pelle Glaçé
da soldi 65 in poi.
BUSTI
per signora s. 65, 80, 90, fior. 1, 1.20, 1.35, 1.40, 1,60. 1.80, e 2 in poi.

NUOVO ARRIVO
CRAVATTE
SCIARPETTE
CAMICIE
COLLI E POLSI
MAGLIERIE

Prezzi bassissimi

REGALI PER CAPO D'ANNO
50 Soldi
Viglietti Esposizione 5 Gennaio f. 50.000.
1 Fiorino
Vigl. Croce Rossa in 16 rate mensili da f. 1.
2 Fiorini
Viglietti Lubiana in rate mensili da f. 2.
3 Fiorini
Promesse Vienna 2 Gennaio f. 200.000.
5 Fiorini
Promesse Credit 2 Gennaio f. 150.000.
13 Fiorini
Vigl. Orig. Croce Rossa 2 Gennaio f. 200.000.
24 Fiorini
Vigl. Orig. Lubiana 2 Gennaio f. 30.000
A Trieste presso il cambio valute
Giuseppe Bolaffio

AVVISO.
Col giorno **31 corr.** avrà luogo l'apertura dell'
Hotel e Restaurant Radetzki
ALL'ARMONIA
(in Capodistria)
con eccellente cucina all'uso Italiano e Tedesco, e con smercio vini di diverse qualità a spina ed in bottiglia nonchè **Birra di Vienna.**

L'apertura verrà inaugurata con un
CONCERTO ISTRUMENTALE E FESTA DA BALLO
— INGRESSO LIBERO —

P. T. Il sottoscritto volendo anche dare in quell'occasione dei **Concerti corali**, prega una compagnia qualunque di recarsi da lui per convenire sul prezzo per parecchi concerti.

Avverte inoltre che nel predetto Hotel si trova pure **stalla** e **rimessa**, e si noleggiano **carrozze** e **cavalli**. Conduttore
N. MARCHETTI.

Dirimpetto il Tergesteo
REGALI!
per
Capo d'Anno
in colossale assortimento
e a mitissimi prezzi da
BIERMAN & C.
Stabilimento Viennese
DIRIMPETTO il Tergesteo

ALBUM per ritratti — NECESSAIRES da lavoro — MAPPE per scrivere — CANDELIERI, CALAMAI, CORNICI, FORNIMENTI (di bronzo) — PORTAFOGLI, TABACCHIERE, PORTAZIGARI, BORSE A MANO (con ricamo) — VENTAGLI — MANICOTTI — JABOTS.

Vittorio Grablovitz
Piazza S. Giovanni N. 5 (Palazzo Diana)
Grande Deposito Vini e Liquori fini, tanto nazionali che esteri, Conserve, Frutta secche, Frutta candite di Genova, Mostarda e Torrone di Cremona, The ecc. ecc.
Cipro, Malaga, Marsala e Rum a spina.
NB. Vengono eseguite spedizioni in Pacchetti postali da 5 kil. franche di spesa pel ricevitore.

EMANUELE STEINDLER
DEPOSITO
Acque minerali di qualunque qualità, di Vini Nazionali ed Esteri e Bottiglierie nonchè di **Cipro stravecchio** *con vendita all' ingrosso ed al minuto.*
TRIESTE
Via S. Antonio N. 26.

PER
Capo d'Anno
Grandioso arrivo
Lanterne Magiche e Macchine dissolventi
come pure vedute movibili, cromotropi ecc.
presso l'OTTICO
Vittorio Steinbach
TRIESTE
Via Ponte Rosso.

Deposito Vini di CARLO AITE
Via del Pesce N. 3, di fianco la Piazza Cavana detta del Sale
Vende per uso di famiglia franco a domicilio
Parenzo fino a soldi **35**
Isola „ **34**
Montona „ **30**
Visinada „ **32**
Dalmato buonissimo per pasto da s. **25** a **28**
Tiene pure un locale separato vicino al magazzino dove vende al minuto tanto vini comuni che in bottiglia.

Ricercasi per uno stabilimento industriale un giovane dai 16—19 anni di buona famiglia con bella calligrafia, e sappia scrivere l' italiano e il tedesco. Indirizzo al „Piccolo" (4043)

D'affittare per mitissimo prezzo una stanza ammobigliata con ingresso libero. Via S. Sebastiano N. 2. (4036)

Per fiorini 25 mensili si può avere stanza, costo e biancheria. Indirizzo qui (4042)

L' INEVITABILE
N. 124
vendesi in tutti i postini e all'ufficio a soldi 3.

Estrazione 2 Gennaio 1883
PROMESSE VIENNA a fiorini 3.— fiorini **200.000.**
PROMESSE CREDIT a fiorini 5.— fiorini **150.000.**
VIGLIETTI ESPOSIZIONE a soldi 50 fiorini **50.000**
CROCE ROSSA fiorini 13 circa fiorini **200.000.**
LUBIANA fiorini 24 circa fiorini **20.000.**
presso **MANDEL & C.**
Cambiovalute *Piazza della Borsa.*

Prima Compagnia Austriaca di Assicurazioni Generali contro le disgrazie accidentali.
Capitale sociale interamente versato **un milione** di fiorini.

Con l' assicurazione individuale singole persone si garantiscono un risarcimento in caso di disgrazie accidentali, che possono colpirle in un modo qualsiasi, in casa od in viaggio, camminando, a cavallo, in vettura, in ferrovia, ecc. Sono comprese nell'assicurazione le disgrazie accidentali che possono avvenire su monti e ghiacciai, negli esercizi ginnastici, nell' esercizio attivo in qualità di vigile volontario, alle caccie ordinarie, su velocipedi o disgrazie accidentali riportate in legittima difesa e in seguito a prestazione per salvataggio di persone o cose.

L'assicurazione si può concludere per il caso di **morte, d' invalidità** e di **inabilità temporanea.** Esempio: Un negoziante, avvocato, medico, farmacista, impiegato paga:
per assicurare fiorini 15.000.— in caso di morte fior. 6.75 all'anno
„ „ „ 15.000.— „ „ „ invalidità „ 6.75 „
complessivamente fior. 13.50 all'anno

Se volesse essere assicurato anche per l' inabilità temporanea con fiorini cinque per giornata dovrebbe pagare altri fior. 6.75 all'anno.

L'Agenzia Generale in Trieste è rappresentata dal Signor **Arturo Kellner** Piazza Piccola N.r 1 (Assicurazioni Generali).